

In settima pagina

Pacificamente concluso a Lodz lo sciopero dei tranvieri

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava pagina

IN VIAGGIO VERSO L'INFINITO

La terza ed ultima puntata della nostra inchiesta sull'astronautica

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 226

GIOVEDÌ 15 AGOSTO 1957

UN DISCORSO DI KRUSCIOV AL SUO RITORNO A MOSCA

L'amicizia sovietico-tedesca garanzia di pace per l'Europa

L'U.R.S.S. appoggia la lotta del popolo germanico per l'unificazione. Gli accordi economici stipulati fra l'Unione Sovietica e la RDT

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 14. — La delegazione del PCUS e del governo sovietico è rientrata oggi da Berlino, atterrando all'aeroporto di Vnukovo alle 16 in punto. Subito dopo l'arrivo Krusciov, Mikoyan e gli altri membri della delegazione hanno partecipato ad un grande comizio al Palazzo dello Sport.

Prendendo la parola, il primo segretario del PCUS ha dichiarato che le accoppiate nate nella Repubblica democratica tedesca hanno superato ogni aspettativa. Egli ha detto che nonostante la guerra passata e se pure in alcuni tedeschi permangono sentimenti ostili all'Unione Sovietica, la grande maggioranza del popolo tedesco è oggi favorevole all'amicizia con l'Unione Sovietica.

Domani, per la festività di Ferragosto, il giornale non uscirà. Le pubblicazioni riprenderanno sabato.

Questo è importante — egli ha proseguito — perché l'amicizia fra il popolo sovietico e il popolo tedesco dipende dalla pace e la sicurezza di tutta l'Europa. Tale sentimento della maggioranza dei tedeschi — egli ha detto — è anche risultato della politica estera leninista condotta dal nostro Stato.

Egli ha poi affermato che l'Unione Sovietica appoggia la lotta del popolo tedesco per l'unificazione pacifica della Germania ed un suo giungimento che se i circoli militaristici della Germania occidentale tentassero un colpo di forza contro la RDT vedrebbero schierati contro di loro tutti i paesi del Patto di Varsavia.

Krusciov ha concluso affermando che la forza dei paesi del campo socialista sta nella loro unità contro l'imperialismo e nello sforzo comune per il superamento del sistema di blocchi e di tirannie di guerra.

I commenti tedeschi (Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 14. — Krusciov, Mikoyan, Giomiko e gli altri membri della delegazione sovietica hanno lasciato stamane Berlino diretti a Mosca. Alle 8,30 i dirigenti sovietici, accompagnati da Walter Ulbricht, Otto Grotewohl e dagli altri rappresentanti del governo e del Fronte nazionale, sono partiti dalla Ostbahnhof per Schönefeld dove li attendeva un «TU 104», che in poco meno di tre ore li ha riportati nella capitale sovietica.

Alla Ostbahnhof Krusciov e Ulbricht si sono scambiati i nuovi messaggi di saluto esprimendo la reciproca soddisfazione per il vivo successo che nel corso di un'intera settimana, dovunque, hanno registrato gli incontri dei dirigenti sovietici con il popolo tedesco. L'eco di questi incontri si è fatta quanto mai ampia sia nella R.D.T. che nella Repubblica federale soprattutto dopo la pubblicazione del documento siglato al termine delle conversazioni ufficiali fra i rappresentanti dei due Paesi, documento reso noto ieri a tarda ora e pubblicato integralmente stamane dalla stampa democratica di Berlino.

La dichiarazione comune firmata da Krusciov, Mikoyan, Ulbricht e Grotewohl ribadisce come è noto, sostanzialmente l'apertura delle proposte avanzate sia dall'Unione Sovietica che dalla R.D.T. per una realistica e pacifica soluzione della questione tedesca tuttora al centro di quella difficile problematica che caratterizza l'attuale situazione internazionale e dalla quale dipende la sicurezza ed il pacifico assetto dei Paesi di tutta l'Europa.

La parte centrale del documento è dedicata in particolare all'esame dei rapporti di collaborazione economica fra i due Paesi. Le due delegazioni hanno raggiunto un accordo sui seguenti punti: 1) prossimo inizio di trattative per la conclusione di un accordo commerciale valido per un periodo di tre anni dal '58 al '60 nel quale è previsto un sensibile aumento del volume degli scambi; in base a tale accordo la R.D.T. riceverebbe materie prime — quali carbone, minerali di ferro, acciaio, lana, cereali, ecc. — mentre l'U.R.S.S. otterrebbe in cambio forniture di prodotti dell'industria tedesca; 2) trattative tra i due Paesi verranno inoltre iniziate prossimamente per un accordo riguardante i traffici marittimi; 3) infine viene estesa la collaborazione nel campo tecnico scientifico e culturale.

L'ultima parte della dichiarazione si riferisce alle conversazioni fra i due partiti: in essa si ribadisce che compito principale è di rafforzare la capacità di lotta

dei due partiti e la fraterna amicizia con l'Unione Sovietica. Il SED — nota la dichiarazione — da grande importanza alle decisioni, nel XX Congresso sul cui esito sta elaborando proposte iniziative per elevare il livello ideologico e l'attività del partito. La delegazione sovietica è stata ampiamente informata sul recente progetto di tesi elaborato dal comitato centrale del SED per lo snellimento dell'apparato statale e il miglioramento della sua efficienza.

In questa parte conclusiva il documento riafferma il grande ruolo della classe operaia tedesca nella lotta contro il militarismo. Gli operai dell'est e dell'ovest si convincono sempre più — dice la dichiarazione — della necessità di una azione comune per la difesa dei loro interessi nazionali.

Infine, il documento dichiara che l'unità dei partiti comunisti e operai si è ulteriormente rafforzata in quest'ultimo periodo: sacro dovere di tutti i partiti comunisti e operai è di difendere e consolidare la loro unità — la loro compattezza sulla base del marxismo-leninismo e dei principi dell'internazionalismo proletario.

Secondo l'opinione dei rappresentanti dei due partiti — dice ancora la dichiarazione — le recenti trattative fra la delegazione del PCUS e del governo sovietico e quella della lega dei comunisti e del governo jugoslavo hanno dato un grande contributo alla causa del consolidamento dell'unità

ORFEO VANGELISTA

(Continua in 7. pag. 9. col.)

Buon Ferragosto a chi se ne va e a chi rimane



Due momenti della vigilia romana di Ferragosto: ressa di partenti alla stazione Termini, e tutti estemporanei di chi resta

Rotti i rapporti fra Siria e S.U.

L'ambasciatore siriano a Washington espulso - Sventato un furto di documenti nell'ambasciata di Siria a Roma

WASHINGTON, 14. — Il governo americano ha espulso oggi l'ambasciatore siriano a Washington ed ha anche ordinato al secondo segretario dell'ambasciata siriana di lasciare il territorio statunitense entro venerdì. Il partito di Stato ha anche annunciato che l'ambasciatore americano in Siria, James Moore, che si trova attualmente a Washington, non ritornerà a Damasco.

Al tempo stesso Washington ha protestato violentemente contro la «campagna diffamatoria ispirata dal governo siriano», contro la perquisizione del corriere diplomatico americano avvenuta due giorni fa, contro la espulsione della Siria di funzionari dell'ambasciata americana a Damasco.

Com'è noto, il governo di Damasco ha dichiarato che il recente complotto策划ato in Siria è stato organizzato dall'ambasciata americana.

Radio Cairo, intanto, ha annunciato che il gabinetto siriano, riunitosi la notte scorsa, ha preso una seria decisione destinata a mantenere l'ordine nel Paese. Le misure rese necessarie dalla scoperta del complotto americano. Le autorità militari — aggiunge radio Cairo — proseguono l'inchiesta nel massimo segreto e stanno interrogando i detenuti arrestati lunedì. L'identità degli accusati non sarà nota che nel corso delle due prossime settimane.

Il giornale di Damasco Alnasr annuncia intanto, in prima pagina, che è stato sventato un tentativo di rubare al ministro della Difesa siriano Khaled Azen, durante la sua breve sosta a Roma, i documenti relativi ai colloqui da lui avuti a Mosca e a Praga. Il giornale afferma che il tentativo è stato sventato grazie alle misure preventive adottate per assicurare la sicurezza di quei documenti. L'ambasciata siriana a Roma, tuttavia, interrogata in proposito, ha detto di non saperne nulla.

La delegazione siriana capeggiata dal ministro della Difesa che era partita da Ciampino ieri alle 18,50 è giunta a Damasco nel corso della notte ed è stata accolta all'aeroporto da numerose delegazioni ufficiali e popolari.

620 mila uomini smobilitati nella Cina popolare

PECHINO, 14. — L'agenzia Nuova Cina, annuncia che 620 mila uomini sono stati smobilitati nella Cina popolare. Questa smobilitazione — precisa l'agenzia — ha avuto inizio dopo la conferenza tenuta in comune nell'aprile scorso dai presidenti dei comitati provinciali e municipali e dai capitani dei diversi distretti militari. In particolare sono stati smobilitati i militari che in esso si ritrovavano potessero rendere migliori servizi.



LANZO D'INTELEVI — Le case semidistrutte l'altra sera dalla tromba d'aria (Teletelco)

IL GRANDE ESODO DI FERRAGOSTO HA TOCCATO LA SUA PUNTA MASSIMA

Milioni di italiani verso i monti e il mare per sfuggire alla morsa del caldo africano

Nei centri abitati semideserti affluiscono a decine di migliaia i turisti stranieri - Interminabili file di macchine e di moto sulle arterie di maggiore traffico - Ininterrotto afflusso alle frontiere - Gronchi a Lacco Ameno

Sotto un cielo opaco, fatto rovente dal vento che sembrava soffiato dal radiatore di un'auto in salita, la vigilia di Ferragosto ha visto migliaia di cittadini verso il mare e le località montane. L'aurora l'infornata dei partenti è stata la volta di coloro che hanno potuto evadere soltanto per due o tre giorni. Sospinti dal caldo appiccico e stancante, romani, milanesi, torinesi, bolognesi e fiorentini, hanno fatto le valigie in massa. Le cifre — ovviamente indicative — parlano di circa un milione di romani che hanno sciamato verso la costa tirrenica o in direzione dell'Appennino; di 750 mila

milanesi che hanno puntato verso l'arco alpino e la rivieraigure; di milioni di altri italiani che hanno rinnovato la tradizione dell'esodo di mezza estate. Note più esatte non è possibile conoscerle. La maggioranza dei partenti, infatti, non ha fatto uso dei treni (del resto rafforzati da convogli speciali lungo le linee di più intenso traffico), ma si è affidata alle auto, ai pullmann e alle moto. Per l'occasione sono stati rimessi in efficienza i più straordinari camioncini, le anziane torpede e «limousines» da anni in garage, le motorizzate, le furgonette e i camioncini nati durante gli anni della guerra

e quelli che seguirono. Le arterie principali, solitamente insufficienti a contenere il volume del traffico, hanno appalesato gravi deficienze: in numerose località si sono verificati ingorghi, soprattutto all'altezza delle diramazioni per le spiagge del Tirreno. Gli ingorghi sono stati generati non soltanto dai cittadini partecipi all'esodo, ma anche dai turisti stranieri, calati in numero straordinariamente elevato in questi giorni. Centomila stranieri sono giunti a Venezia. La città ha preso il suo aspetto più tipicamente estivo. Per le calli e i campi circola un'umanità

che parla tutte le lingue, abbigliata nei modi più diversi, stordita dall'aria caliginosa della laguna. Per S. Bartolomeo, piazza S. Marco, Rialto e le rive giorno e notte si vedono donne giovani e di età in «short» cortissimi, in «sarong», avvolte in nylon, con cappelli di foggia ardita, che vanno dalla paglia alla gondoliera, a certi strani imbuto multicolori calcati fino alla radice del naso. La polizia è dovuta intervenire l'altro ieri notte nel campo posto alle porte della città, a lato della stazione ferroviaria di Mestre. Il cittadino austriaco Willie Schultz, di 31 anni, si è presentato verso le due dai carabinieri per denunciare la scomparsa della fidanzata E-

la di pullmann lunghe quattro chilometri. Il traffico ferroviario è egualmente aumentato considerevolmente. Sette treni straordinari sono giunti a Ventimiglia. Gli aerei della linea Southampton-Genova-S. Margherita viaggiano a completo. La cronaca della vigilia, naturalmente, si deve accipare degli italiani della Repubblica, accompagnato dal figlio e da un piccolo seguito. Ha raggiunto Ischia a bordo del panfilo «Retina Isabella» ed ha preso alloggio a Lacco Ameno. Degli attori italiani, alcuni saranno costretti a fare il Ferragosto negli stabilimenti di posa, come accadrà a Renato Bascel e a Marisa Allasio, impegnati nella lavorazione del film «Arrivederci Roma». Stamane si receranno a Fregene e rientrano in serata nella capitale.

A Fregene trascorreranno il Ferragosto anche Mario Riva, Maria Fiore, Milly Vitale e Folco Lulli. Paolo Stoppa si è recato a Fuggi, mentre Silvana Pampanini si è trasferita con i familiari a Maratea, sulla costa lucana. Sandra Mondaini ha scelto la riviera ligure. Nino Besozzi e Alberto Talegalli si trovano già da qualche giorno a Nervi. Carla Del Pozzo ha preferito a Ille spassare la quiete della campagna, a Mantova, a pochi chilometri dalla Capitale. Molti attori italiani, invece, per ragioni di lavoro dovranno trascorrere le vacanze all'estero. La bella Alida Valli e Raf Vallone, che sono nel cast di un film di coproduzione italo-spagnola, si recheranno in una località balneare iberica. Sophia Loren, rientrata negli Stati Uniti dopo un breve periodo di riposo in Svizzera, a Mondrijo, rimarrà nella sua bella villa californiana. Rossano Brazzi e Valentina Cortese andranno a Miami Beach. Silvana Mangano, insieme con il marito e con i figli, si è recata a Cap Martin, sulla Costa Azzurra. Isa Miranda, Roberto Russo ed Erno Crisa stanno a Parigi.

45 gradi registrati a Bari. Violenti nubifragi nel Nord

Quattro persone uccise dal caldo nel Palermitano — Temperatura eccezionale anche a Firenze — Ingenti danni provocati da una tromba d'aria

Mentre nel Nord violenti temporali, accompagnati anche da alcune trombe d'aria hanno fatto scendere considerevolmente la temperatura, nell'Italia meridionale e in buona parte di quella centrale, le masse d'aria provenienti dal Sahara, continuano a tenere queste regioni sotto una cappa di caldo torrido. L'epicentro dell'anticiclone, che ha portato su vaste zone della penisola la temperatura tropicale continua a mantenersi sulla Puglia e sulla Lucania. Ieri alle ore 13 il termometro ha registrato a Bari una temperatura di 45 gradi all'ombra; al sole la colonna di mercurio è salita fino a 60 gradi. Una temperatura simile — stando a quanto affermano i tecnici dell'osservatorio di Bari — non si aveva da oltre un trentennio. La punta massima di temperatura è risale al 1921, gli strumenti registrarono 44 gradi netti. Ad Altamura a 38,8 gradi all'ombra: una cifra che non ha bisogno di

commenti. Neppure nella notte è stato possibile avere un po' di refrigerio, tanto è vero che la temperatura minima non è scesa al di sotto dei 21 gradi. A Roma invece, l'aria è stata un po' più respirabile: il termometro, infatti, non è andato oltre i 34 gradi all'ombra. La temperatura minima, però, è sempre mantenuta elevata. Anche ieri l'ondata di caldo è stata la causa di numerosi incendi per autocombustione. I più gravi sono in estate zone della Sardegna dove un reo di fumo ha oscurato l'aria dal sud al nord dell'isola ed un acre odore di bruciato ha stagnato in quasi tutte le località. Nel solo comune di Buddusaro dai primi somari: calcoli risultano più di 100 mila piante di sughero distrutte da 500 i capi di bestiame carbonizzati. Gravi danni si sono avuti anche nel comune di Goceano. Un violento incendio ha

ucciso quattro persone nel Palermitano — Temperatura eccezionale anche a Firenze — Ingenti danni provocati da una tromba d'aria

Molti turisti sono stati segnalati anche a Torino (diventata pressoché deserta in seguito alle ferie nelle fabbriche e alla partenza di circa i tre quarti della popolazione per le località alpine e per il mare). Nella riviera ligure l'afflusso agli alberghi ha conosciuto momenti drammatici. Da Lerici a Ventimiglia i turisti (che hanno continuato a transitare sull'Aurelia a ritmo di circa 500 automezzi l'ora) i dirigenti degli alberghi e dei pensionati sono stati costretti a trasformare in letti, anche i bagni e le cabine delle spiagge. Il flusso dei turisti continua tuttavia ad aumentare. E' stato segnalato anche a Mondrijo, ramarrà nella sua bella villa californiana. Rossano Brazzi e Valentina Cortese andranno a Miami Beach. Silvana Mangano, insieme con il marito e con i figli, si è recata a Cap Martin, sulla Costa Azzurra. Isa Miranda, Roberto Russo ed Erno Crisa stanno a Parigi.

(continua in 7. pag. 9. col.)